



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODIGORO  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I Grado**  
Codice Meccanografico: FEIC815007 - Codice Fiscale: 91016040387  
E-MAIL : [feic815007@istruzione.it](mailto:feic815007@istruzione.it) - [feic815007@pec.istruzione.it](mailto:feic815007@pec.istruzione.it)

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE**

Delibera del Consiglio di Istituto n. 8 p. 5 del 28/10/2016

### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR n. 275 del 8/3/99;

VISTO l'art. 40 del D.I. n. 44 del 1/2/2001, con il quale viene attribuita alle Istituzioni Scolastiche la facoltà di stipulare Contratti di prestazione d'opera con Esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa;

VISTO in particolare l'art. 33 comma 2° del D.I. n. 44 del 1/2/2001, con il quale viene affidata al Consiglio di Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'Offerta formativa;

VISTO l'art. 10 del T.U. n. 297 del 16/04/94;

VISTO il Decreto L.vo 165/01, come integrato e modificato dal Decreto L.vo 150/09;

VISTI i Decreto Legge n. 112/2008 e la Circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità di Gestione per l'Affidamento dei Contratti Pubblici di Servizi e Forniture ( D.Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016),

EMANA

il seguente REGOLAMENTO:

### **ART. 1 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE**

1. Il presente Regolamento disciplina , nell'ambito del D.I. n. 44/2001 (Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche), lo svolgimento dell'Attività negoziale nei termini che seguono.
2. L'attività contrattuale dell'Istituto è disciplinata dalla normativa Comunitaria recepita e comunque vigente nell'Ordinamento giuridico italiano, dalle Leggi, dai Regolamenti Statali e Regionali, dal presente Regolamento.
3. Le principali disposizioni di carattere generale alle quali l'Attività negoziale dell'Istituto deve uniformarsi sono:
  - Il Regolamento di Contabilità Generale dello Stato di cui alla Legge 94/1997;
  - La legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni (Procedimento Amministrativo);
  - Le norme sull'autonomia delle Scuole di cui alla Legge 59/1997 e DPR n. 275/1999;
  - Il Regolamento di Contabilità Scolastica approvato con D.I. n. 44/2001;

- Il D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Leg.vo 12/04/2006, n. 163;
- La Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- Il D.Lgs. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Il D.L. 95/2012 e la L. 228/2012 (Legge di Stabilità del 2013), che dispongono in materia di approvvigionamento di beni e servizi mediante Convenzioni CONSIP
- Il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50, nella parte inerente al “riordino della disciplina vigente in materia di Contratti pubblici relativi a lavori, Servizi e forniture”.

## ART. 2 – PRINCIPI E AMBITI DI APPLICAZIONE

1. L’Istituzione Scolastica può svolgere attività negoziale per l’acquisto di beni e/o fornitura di servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti.  
Il Dirigente scolastico svolge attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio d’Istituto, ai sensi dell’art. 33 del D.I. n. 44/2001.
2. L’attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, correttezza, concorrenzialità e pubblicità.
3. Ove i principi indicati pregiudichino l’economia e l’efficacia dell’azione ed il perseguimento degli obiettivi dell’Istituto, gli Organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.
4. Alla scelta del contraente si può pervenire attraverso il sistema di comparazione stabilito dall’art. 34 del D.I. n. 44/2001 oppure, nei casi in cui è previsto dalla Legge e ove risulti più conveniente, attraverso le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016.
5. La scelta del sistema di contrattazione, se diverso dal sistema di contrattazione tipico delle Istituzioni Scolastiche, va motivata con prevalente riferimento ai criteri di economicità ed efficacia.
6. Per forniture che superino i limiti concordati in sede comunitaria, si dovranno utilizzare i sistemi di Gara e le procedure previsti dagli accordi comunitari così come recepiti in sede nazionale.
7. Il Fondo per le Minute Spese di cui all’art. 17 del D.I. n. 44/2001, viene utilizzato per le spese necessarie a soddisfare i bisogni urgenti e di modesta entità e viene gestito dal DSGA.

## ART. 3. – ACQUISTI, APPALTI E FORNITURE – Principi generali

1. Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati nell’ambito dei budget previsti nel Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto.

2. L'attività gestionale e contrattuale spetta al Dirigente Scolastico, in qualità di rappresentante dell'Istituzione Scolastica, attraverso procedure che garantiscano la trasparenza e la pubblicità.
3. L'affidamento di acquisti, appalti e forniture è eseguito attraverso indagini di mercato o sulla base delle richieste pervenute direttamente alla Scuola, verificando che gli operatori economici siano in possesso dei requisiti di idoneità morale, di capacità tecnico-professionale, di capacità economico-finanziaria, nonché dei requisiti prescritti dall'art. 38 del Codice degli Appalti.
4. L'Istituzione Scolastica potrà avvalersi del ricorso al Mercato Elettronico per gli acquisti di importo superiore ai 1.000,00 euro (Art. 1 commi 502 e 503 della Legge di Stabilità 2016).

#### ART. 4 – ACQUISTI, APPALTI E FORNITURE IN ECONOMIA (SOTTO LA SOGLIA COMUNITARIA)

Le acquisizioni in economia (beni, servizi e lavori il cui valore non supera la soglia comunitaria), possono essere effettuate, in relazione all'importo della spesa, con le seguenti modalità:

- A. Amministrazione diretta: l'Istituto organizza ed esegue i servizi per mezzo di personale dipendente utilizzando mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati ed acquisendo direttamente eventuali beni che dovessero rendersi necessari (es.: piccola manutenzione);
- B. Affidamento diretto a cura del Dirigente Scolastico: è consentita la trattativa con un unico operatore economico;
- C. Gara informale tra almeno tre operatori economici individuati dall'Elenco dei Fornitori o sulla base di ricerche di mercato;
- D. Cottimo fiduciario: procedura negoziata in cui le forniture di beni e servizi sono affidate previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagini di mercato.

In applicazione del precedente articolo ed ai sensi del DPR n. 384/2001, sono individuate le seguenti voci di spesa:

- a) partecipazione e organizzazione convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni culturali e scientifiche nell'interesse;
- b) divulgazione bandi di concorso o avvisi a mezzo stampa o altri mezzi di informazione;
- c) acquisto di libri, riviste, giornali, pubblicazioni di carattere didattico ed amministrativo, abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione;
- d) acquisto di coppe, medaglie, diplomi ed altri oggetti e premi e spese per rappresentanza nei limiti di spesa autorizzati per ogni singolo progetto;
- e) rilegatura di libri e pubblicazioni;
- f) lavori di stampa, tipografia o realizzati a mezzo di tecnologie audiovisive;

- g) spedizioni di corrispondenza e materiali, effettuate tramite servizio postale o con corriere;
- h) spese bancarie;
- i) canoni per siti informatici;
- j) materiale di consumo, carta, cancelleria, stampati, registri, attrezzature, strumenti, apparati ed arredi per uso d'ufficio;
- k) materiale di consumo, suppellettili e sussidi per attività didattiche, attività sportive, attività nella Scuola dell'Infanzia, attività di sostegno per alunni con disagio e disabilità;
- l) materiale di consumo, suppellettili, sussidi e arredi per i laboratori;
- m) riparazione di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio e didattiche;
- n) acquisto e manutenzione PC, hardware, software e spese per servizi informatici;
- o) fornitura, noleggio e manutenzione di fotocopiatrici e fotoincisori;
- p) spese per corsi di formazione e aggiornamento del personale, partecipazione a spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie;
- q) polizze di assicurazione;
- r) materiale igienico-sanitario, di pronto soccorso e di pulizia;
- s) viaggi e visite d'istruzione, noleggio bus per trasporti attività varie (gare sportive, piscina...);
- t) prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali;
- u) beni e servizi nel caso di eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose, nonché danno all'igiene e alla salute pubblica;
- v) servizi riferiti a prestazioni periodiche, nel caso di contratti scaduti, nella misura strettamente necessaria e nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente.

A) Affidamento Diretto sotto soglia di € 5.000,00

Il Dirigente Scolastico può prescindere dalla richiesta di una pluralità di offerte, ricorrendo all'Affidamento diretto ad un unico fornitore/prestatore, quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di € 5000,00 (IVA esclusa), quale limite di spesa stabilito dal Consiglio di Istituto (Verbale n. 12 del 26/11/2014). Il ricorso all'affidamento diretto avviene previa indagine informale di mercato.

B) Per importi di spesa compresi tra € 5.000,01 e € 40.000,00 (IVA esclusa), il Dirigente Scolastico procede attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi da parte di

altrettanti operatori economici, in possesso degli idonei requisiti, così come previsto dall'art. 34 del D.I. 44/2001.

- C) Per gli importi di spesa di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiori a € 150.000,00 per i lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016 per le forniture e i servizi, il Dirigente Scolastico procede, previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagini di mercato, o tramite Albo dei fornitori.

#### ART. 5 – ACQUISTI, APPALTI E FORNITURE OLTRE LA SOGLIA COMUNITARIA

Per gli acquisti, appalti e forniture oltre soglia, al netto dell'IVA (€ 5.225.000,00 per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici , € 135.000,00 per gli appalti di forniture e servizi aggiudicati da Autorità Governative Centrali, € 209.000,00 per: a) gli appalti di forniture e servizi aggiudicati da amministrazioni diverse dalle Autorità Governative Centrali; b) per gli appalti pubblici di servizi parzialmente esclusi dall'applicazione del Codice Appalti, aggiudicati da una qualsiasi stazione appaltante; € 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici), il Contraente, previa indagine di mercato, è scelto dal Dirigente Scolastico, con procedura aperta ad evidenza pubblica (art. 125, punto 9 del Codice dei Contratti pubblici)

#### ART. 6 – INVITO A PRESENTARE OFFERTA

1. Dopo aver individuato gli operatori economici idonei allo svolgimento del servizio o all'acquisto di un bene, si provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito, contenente tutti gli elementi essenziali previsti dalla normativa di legge.
2. Nella lettera si inviteranno gli operatori economici a presentare le offerte sia attraverso la consegna brevi manu, sia attraverso la spedizione con raccomandata con ricevuta di ritorno, specificando il termine ultimo di arrivo a protocollo della busta, e sia attraverso l'invio telematico con posta certificata specificando il giorno di apertura degli allegati alla mail, purchè tutti i documenti siano firmati digitalmente o scannerizzati;
3. Nella lettera d'invito specificare il termine di presentazione delle offerte.

#### ART. 7 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Gli acquisti di beni e servizi previsti dal presente Regolamento, sono aggiudicati in base ad uno dei seguenti criteri:

- al prezzo più basso, qualora la fornitura dei beni o l'espletamento dei servizi oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitolati tecnici, ovvero alle dettagliate descrizioni contenute nell'invito;
- all'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi, variabili a seconda della natura della prestazione, quali ad esempio il prezzo, il termine di esecuzione o di consegna, i termini di pagamento, il costo di utilizzazione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, il valore tecnico, il servizio successivo alla vendita, l'assistenza tecnica, la sicurezza di approvvigionamento, etc..

## ART. 8 – CONTRATTO

A seguito dell'aggiudicazione della fornitura dei beni e/o servizi acquistati secondo le procedure stabilite dal presente Regolamento, il Dirigente Scolastico, previa acquisizione e verifica positiva della documentazione.

### ART. 8 - CRITERI E LIMITI INERENTI I SINGOLI CONTRATTI

#### a) Contratti di sponsorizzazione

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 41 del D.I. n. 44 del 1/2/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
  - b) non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
  - c) non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la scuola;
  - d) nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che, per le finalità statutarie e per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

#### b) Contratti di utilizzazione dei beni e dei locali scolastici da parte di soggetti terzi

1. Il contratto di concessione in uso dei locali deve prevedere le seguenti clausole e condizioni:
  - a) l'utilizzo deve essere compatibile con l'attività educativa svolta nell'Istituto, cioè non può essere limitativa delle attività didattiche dell'Istituto;
  - b) occorre precisare il periodo della concessione in uso dei laboratori e le modalità tassative di utilizzo dei locali da parte del concessionario;
  - c) l'obbligo per l'utente di stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile, per garantire eventuali possibili danni;
  - d) il concessionario assume la responsabilità in ordine alle attività e alla destinazione dell'edificio;
  - e) la scuola e l'ente proprietario dei locali devono essere tenuti esenti da spese connesse all'utilizzo dei locali;
  - f) il corrispettivo per l'uso dei locali è stabilito in via discrezionale dal Dirigente Scolastico, il quale avrà come riferimento i valori indicati nella tabella allegata al presente regolamento (Tab. 1);
  - g) il costo dovrà tenere conto delle spese per pulizie e/o eventuale personale di sorveglianza; tali prestazioni vanno retribuite con parte dei proventi accessori, in quanto rese a favore di terzi.

#### c) Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di soggetti terzi

1. L'istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito informatico istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, collegamenti verso altre istituzioni scolastiche o enti di interesse culturale allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
2. Il contratto, in particolare, dovrà prevedere:
  - a) l'individuazione, da parte del Dirigente Scolastico, del responsabile del servizio, il quale assume la responsabilità per i contenuti immessi nel sito. A tal fine il Dirigente

Scolastico dovrà verificare non solo il nominativo, ma anche la qualificazione professionale e la posizione dello stesso rispetto all'organizzazione richiedente;

- b) la specificazione di una clausola che conferisca al Dirigente la facoltà di disattivare il servizio qualora il contenuto dovesse risultare in contrasto con la funzione educativa della scuola.

d) Alienazione di beni e forniture di servizi prodotte dall'Istituzione Scolastica per conto terzi

- a. I contratti e le convenzioni di natura privatistica aventi ad oggetto l'esecuzione di attività di ricerca, di didattica e consulenza per conto terzi, conclusi tra l'istituzione scolastica ed Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 38 del D.I. n. 44/2001 sono stipulati dal Dirigente Scolastico nell'ambito dei criteri e limiti di seguito stabiliti.
- b. Nell'attività di ricerca, di didattica e consulenza per conto terzi rientrano quelle prestazioni eseguite dall'Istituzione Scolastica, avvalendosi delle proprie strutture, che esulano dai compiti istituzionali.
- 3. Il Dirigente, per i contratti relativi a prestazioni a carattere didattico, commissionati da terzi, prima di procedere alla loro stipulazione deve accertare che l'esecuzione della prestazione:
  - a) sia compatibile con lo svolgimento della normale attività didattica;
  - b) non costituisca attività istituzionale dell'Istituzione Scolastica;
  - c) nel caso si richieda l'impiego di laboratori si dovranno stabilire le modalità di utilizzo in modo da non arrecare pregiudizio al normale svolgimento delle attività istituzionali;
  - d) nel caso di utilizzo di personale interno all'Istituzione Scolastica le attività si dovranno collocare fuori dall'orario di servizio.
- 4. Il corrispettivo da richiedere al committente per le attività disciplinate dal presente articolo è fissato dal Dirigente. Il corrispettivo deve essere determinato in misura tale da consentire l'integrale copertura dei costi, nonché una quota di utile.
- 5. Su proposta del Dirigente, i corrispettivi introitati saranno ripartiti:
  - a) una quota pari al 30% di tale corrispettivo viene acquisita al bilancio della scuola a fronte delle spese generali di produzione, a copertura delle eventuali azioni risarcitorie esercitate da terzi per inadempimento dell'istituzione scolastica;
  - b) all'atto della proposta di contratto, il Dirigente propone una quota di fondi da destinare al personale docente e ATA che collabora all'attività. Tale quota non potrà superare il 70% di quanto resta dopo aver dedotto dal corrispettivo le quote acquisite al bilancio.

e) Contratti di acquisto o vendita di titoli di Stato

- 1. La stipula di contratti di gestione finanziaria di cui all'art. 48 del regolamento di contabilità scolastica è possibile a condizione che risulti compatibile con la continuità dell'erogazione del servizio educativo e formativo.
- 2. Possono essere destinate a questa forma d'investimento soltanto le risorse derivanti da entrate proprie dell'Istituzione Scolastica (quali, ad esempio, quelle ottenute attraverso l'attività culturale dell'Istituzione Scolastica) e quelle derivanti da eredità, donazioni, legati, lasciti, ecc.
- 3. Tali contratti possono essere stipulati esclusivamente con istituzioni professionali del settore, abilitate all'esercizio delle attività bancarie e finanziarie.
- 4. I contratti in questione devono essere finalizzati alla conservazione e all'incremento di risorse finanziarie non immediatamente impiegabili, da destinare ad una specifica opera di interesse dell'Istituzione Scolastica.
- 5. E' esclusa la possibilità di concludere contratti aleatori od operazioni finanziarie speculative, quali l'acquisto di:
  - azioni;
  - derivati finanziari (futures, swap, ecc.), in quanto aventi una natura fortemente speculativa e spesso aleatoria
  - obbligazioni di emittenti con rating inferiore alla tripla A;

- titoli di Stato Italiano o della Banca Europea di durata maggiore di cinque anni, se non indicizzati.
6. Il contratto in questione dovrà, in ogni caso, assicurare la conservazione del capitale impegnato.
  7. Il contratto potrà prevedere forme di riscatto anticipato con la contemporanea clausola della garanzia della conservazione del capitale e degli interessi medio tempore, decurtati degli importi dovuti come commissione.

f) Contratti di prestazione d'opera

1. Il Dirigente, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa (POF), del PTOF e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti che richiedono specifiche e peculiari competenze professionali per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.
2. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:
  - l'oggetto della prestazione;
  - la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
  - il corrispettivo proposto per la prestazione.

3. Individuazione dei contraenti:

- a) I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
- b) Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola, ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.
- c) I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.
- d) La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:
  - curriculum complessivo del candidato;
  - contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati;
  - pubblicazioni e altri titoli.
- e) Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente Scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:
  - livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
  - congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
  - eventuali precedenti esperienze didattiche.
- f) Il Dirigente Scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare una apposita commissione, composta dai docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

4. Determinazione del compenso

Il compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, è stabilito nella misura indicata nella tabella 2 allegata al presente regolamento, e può essere modificato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

In casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto.

## 5. Stipula del contratto

Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.

- a) Nel contratto devono essere specificati:
- l'oggetto della prestazione;
  - i termini di inizio e conclusione della prestazione;
  - il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
  - le modalità di pagamento del corrispettivo;
  - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.
- b) Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.
- c) La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è pertanto, quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.
- d) E' istituito presso la segreteria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

## **ART. 9 Impedimenti alla stipula del contratto**

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

## **ART. 10 Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica**

- Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo 30/3/2001, n. 165.
- L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n. 165/2001.

## TABELLA 2

### DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER I CONTRATTI CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI

#### A) ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO

D.l. 12 ottobre 1995 n. 326

- Compenso per Attività di Direzione, Organizzazione delle singole iniziative fino ad un massimo € 41,32 per ogni giornata di attività in cui si articola l'iniziativa medesima
- Compenso per Attività di Coordinamento Scientifico, Progettazione-Produzione e Validazione materiali, Monitoraggio fino ad un massimo € 41,32 per ogni ora di attività elevabile a € 51,65 per i professori universitari
- Compenso per Attività di Docenza fino ad un massimo € 41,32 per ogni ora di insegnamento elevabile a € 51,65 per i professori universitari
- Compenso per Assistenza Tutoriale, per il Coordinamento dei Lavori di Gruppo o delle esercitazioni previsti dal progetto formativo fino ad un massimo di € 25,82 orarie

#### B) ATTIVITA' RIVOLTA AGLI ALUNNI

\

##### a) PERSONALE AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA Compensi orari previsti dal CCNL vigente

- Attività didattica-coord.to /non insegnamento € 17,50
- Attività laboratoriali/insegnamento € 35,00

##### b) PERSONALE ESTERNO C.M. n. 101/97 del 17 luglio 1997

- 1) Docenti universitari – Dirigenti d'Azienda – Professionisti con esperienza almeno decennale  
fino ad un massimo di € 85,22/h
- 2) Ricercatori universitari – Professionisti con esperienza almeno triennale  
€ 56,81/h  
fino ad un massimo di € 56,81/h
- 3) Laureati/Diplomati  
€ 46,48/h  
fino ad un massimo di € 46,48/h

#### ART. 11 – PUBBLICITA'

Copia del presente Regolamento è pubblicata sul Sito dell'Istituto, al fine di consentire la libera consultazione

**ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionale e comunitarie in materia